

Aldo Roda

*POESIE*

***Omaggio a Joseph Beuys***

***XX Anniversario della Difesa della Natura***

(1984-2004)

A cura di Lucrezia De Domizio Durini

Su rami di vitalba  
intrecciati  
uva e altri frutti.  
Il paese è in festa.  
Le case proteggono  
eventi oltre la forma  
e la funzione.  
Coperta da antichi tetti  
l'arte dell'uomo  
inizia un cammino.  
Trasforma il pensiero.

Free International University

Il vecchio contadino  
osserva la stella.  
Trova nella casa  
di terra e nei campi  
la ragione dell'io.  
Quando il pensiero  
dell'uomo  
torna alla nascita  
unisce gli opposti.

La vicina barriera  
del mare  
apre l'orizzonte  
al pensiero.  
Il pensiero  
perduta la forma  
si nasconde  
nel corallo  
e nel pesce.

Aratura biologica

Il taglio verticale  
rivolta la terra.  
La lama tagliente  
rompe il terreno.  
Lo prepara alla semina.

L'uomo  
chiude spazi vuoti  
tra zolla e zolla  
della crosta calcarea.  
Toglie erbe  
e piante infestanti.

Quando la finestra  
sul giardino  
si apre  
segui la striscia  
di luce  
e ti svegli.

Un giorno popolato  
da cavalli bianchi  
e tartarughe.

Rimani in un silenzio  
indefinito  
con il desiderio  
di esistere.

L'argilla cotta in fornace  
conserva l'olio.  
Due manici ai lati  
un coperchio di legno.

Difesa della natura.  
Linea curva  
appena accennata.  
Il sentire del tempo.

Un uomo  
incide parole sulla sabbia.  
L'orizzonte indica  
il confine ultimo.  
Tutto è fermo.  
Un sasso lanciato  
nella distesa d'acqua  
rompe l'equilibrio.  
La parola  
il gesto  
infrangono l'immobilità.



Materia inerte  
Pensiero vitale

Uno strumento di ferro  
tagliente  
diviso in due corna.  
La zappatura delle piante  
muove la terra  
senza tagliare radici.  
Si tolgono sassi  
si raccolgono biade  
o erbe segate nei campi.  
Si battono le spighe.

Energia di vita  
Uomo-Albero

Miele senza materia  
suono di flauto  
tamburo.  
Sarai ape che vola.

In campana di ferro  
sarai il sentire  
della natura che dorme.

Il fiume riflette l'invisibile  
la parola il pensiero.  
La luce riflessa del cielo  
è acqua.  
L'invisibile si trasforma.  
La luce diventa materia.

Se ascolti il pensiero  
della natura  
il sentiero  
ti conduce all'albero.

Quando le immagini  
si fanno chiare  
per la troppa luce  
il volto animale  
è un diamante.  
Vedi cose che non vedi  
nella spiaggia di granelli di sale.  
Tartarughe giganti  
camminano lungo una scala  
che si specchia nel fondo marino.  
Il dettaglio si dilata infinito.  
Si trasforma in figura.  
Un uomo abitava  
l'isola di sale che si è sciolta  
nell'acqua.

Il panchetto  
di legno vecchio  
e corroso.  
Il sedile  
del contadino  
che infiasca il vino.

La lanterna di latta  
ha finestre di vetro  
e aperture  
per non soffocare  
il fuoco.

Il giubbetto da pescatore  
i jeans, gli scarponi.  
La figura di uomo  
percorre sentieri  
ancora fanciulli.  
Il sonno della volontà  
delinea forme animali  
all'orizzonte.

Il pensiero  
muta  
l'inizio e la fine.  
Trasforma persone  
luoghi e fatti.  
Imita segni di gesso.  
Si dispone in cerchio  
o retta.

Senza il pensiero  
il pesce smarrisce  
il colore  
celato e rivelato.  
Senza il pensiero  
la palma  
non sente il mare.

Ci si può incontrare  
entro disegni  
percorsi da altri.  
Per tracce  
sovrapposizioni  
per analoghi pensieri.

Grassello Pescara/Dusseldorf.

Calce spenta in acqua  
concilia uomo e natura.

Nei giardini del pensiero  
si estende in orizzonte  
il senso del tempo.  
L'essere interno delle cose.



Torna riflesso nell'occhio  
ogni pensiero.  
Un bosco di querce.  
La volontà dell'idea  
affonda radici  
nella terra.  
Non più pietre.  
Lo spazio secolare  
sviluppa il seme;  
prevede il futuro.

Giace all'interno  
della conchiglia  
il granello di sabbia.  
L'animale inizia  
a formare  
la luce interna  
dal senso del mare.  
Allora  
il mondo dell'acqua  
si dirada.

Nei solchi  
l'acqua trascina  
fini parti di terra.  
Siamo nella dimensione  
che varia i luoghi  
e l'essere interno.  
Incontriamo l'albero.

La coscienza ampliata  
diffusa in secoli  
oltre il tempo.  
Suono inudibile e reale.  
Quando il dio muore  
l'uomo è ferro.

Il paese è abitato  
da persone  
animali  
disegnati sui muri  
della casa.  
Forme accennate  
con il gesso  
o con vernice.  
Messaggi, presagi,  
memorie.  
Non ho veduto  
quel paese emerso  
da flutti d'acqua.  
Lo immagino costruito  
da pergamene e  
ritagli di silenzio.

L'ulivo pare l'ombra  
di una figura alata.  
La quercia  
una dea antica  
la luna  
che non tramonta.  
L'alloro altero  
una ruota terrestre.  
Mentre il rosmarino  
inebria di profumo  
ogni spazio sonoro.

Emerge dalla bocca  
di drago  
un dio celtico.  
La rotaia del tram  
si prolunga  
fuori del visibile.  
Il tram che passa.

Una testa di uomo  
di ferro arrugginito.  
L'intuizione di fanciullo  
è ferro lucido.

La veste si muove  
al vento  
Nike  
sulla prua della nave  
apre ogni petalo all'aria.  
Un paesaggio  
infinito come l'io.  
Rosa uguale  
a te medesima Nike  
racchiude ogni segreto  
la meta il ritorno  
ogni mistico risorgere.

Immagini del tempo  
costruiscono storie.  
Reale e irreale  
assumono i colori  
del movimento.  
Notti solari  
sempre bagnano  
le scogliere a gradini  
delle isole di sale.

Il tempo  
si è sovrapposto  
all'invisibile cristallo.



Quando vedi un uomo  
dal cappello di feltro  
ti ricordi del tempo.  
Ogni cosa che vedi  
è un simbolo.  
Ogni cosa che vedi  
nasce e muore e nasce.  
Ogni cosa che vedi  
è luce che si rompe  
tra le montagne.

Sulla superficie d'olio  
osservi l'immagine  
del volto della natura.  
Dal caos alla forma  
tutto tace.

Legati ad un sottile  
filo d'olio  
abbandonati all'aria  
siamo parola, suono,  
odore, idea.

Metalli  
includono ed escludono  
evolvono e dissolvono  
episodi lontani nel tempo.  
La loro materia  
priva di ordine e forma  
gettata nello spazio.  
Il mondo del fuoco  
del gelo  
contenuti in un frammento.

Il sentiero si dirama  
tra campi e alberi  
ma non conduce  
in un luogo.  
La terra è rocciosa.  
Tutto è addormentato  
nel calore.

Nessuno può vedere  
l'animale da ammansire.  
Solo l'immaginazione  
sviluppa il filo d'erba  
in albero.

Il dio nato due volte  
genera forze ispirate.  
Il vento sente l'io  
volto macchiato  
della vite  
erosa dal tempo.

Vendemmia F.I.U.  
Rinascita dell'agricoltura.

Il carro ornato d'edera  
percorre la campagna.  
Risuona invisibile il nome.  
Il vento è  
la vastità della terra  
che muta la vite.

Osservi due volti  
sculpti  
tra conchiglie e pesci.  
Lodoicea sechellarum.  
Pensieri espressi  
in colonne di basalto  
che crescono.  
Pensieri che vivono  
distesi in linee  
o raccolti in cerchi.  
Angoli del tempo  
simili tra loro.  
Sinusoidi e metamorfosi.  
La luna disegna  
il sentiero  
la cui fine è un inizio.

La stella che giunge  
da oriente  
porta il risveglio.  
Trasferisce quello  
che vede  
nei tuoi pensieri.  
Il villaggio di fuoco  
sopravvive solo  
nell'immaginazione.  
L'ultimo pensiero  
è un ritorno.

Passano altri uomini  
sulla riva del corallo.  
Hanno la zappa sulla spalla.  
Una segreta grafia  
il messaggio dei segni.  
Il tempo legge la storia  
in uno specchio.  
La fine e l'inizio  
si osservano.

Nel giardino  
sul confine della storia  
è stata piantata una palma.



Solido Acqua Aria  
Irradiazione solare  
Calore disperso in pietre.  
Vita della pianta  
in segni di gesso.

Quando il pensiero umano  
vede nella terra  
solo materia  
uccide la vita.  
Mineralizza se stesso.  
Annienta in schemi  
processi di crescita.  
Nere lavagne, un cigno,  
sul confine  
tra terra e ariete.

Colonne di basalto  
mantengono la forma  
invariata.  
Solo il tempo sottrae  
la forma  
ai cristalli prismatici.

Il bosco pensiero  
è futura crescita e sviluppo.  
Il ritmo  
della terra e del sole.  
7000 querce.

Per un uomo  
che non è solo pietra.  
Per un uomo albero.

Negli occhi  
di un dio pesce  
un mondo di cristalli  
vuole sciogliersi  
o diventare vivente.  
Il grande albero sottomarino  
staglia l'immagine.  
Un suono lo restituisce  
al movimento.  
Porta il sentimento di sé.

I pensieri sono specchi  
che rendono piccole  
le immagini.  
Gli attori immobili  
non si avvicinano.  
Ripetono  
testimonianze, allusioni  
in cui è riflesso un volto.  
Il giovane dio celtico  
osserva  
il giorno finito  
il significato atteso.  
Con la prima ombra  
l'aria isola  
l'immagine del sole  
di terra bruciata.

Olivestone.

Scolpito  
nell'alchimia dell'olio  
l'angelo dà vita  
alla pietra.  
Specchio e unica meta  
del pensiero  
sarai uomo e futuro  
caldo e freddo  
isolamento e filtrazione.

Il pensiero  
provoca la pioggia  
comanda il fulmine  
guida il carro.  
La testa di toro  
predice il futuro  
nel cielo delle Pleiadi.

Se il viaggio dell'uomo  
giunge all'isola  
attraverso il mare del corallo  
l'uomo della coscienza  
è piede o pesce.

Immagini d'acqua  
sono il risveglio dal sonno.  
Lo scorrere del tempo  
trasforma la memoria  
incisa nell'albero.  
Nella quercia  
le radici sono idee, i rami  
piedi.  
Un uomo  
un pilastro di granito  
uno scudo di bronzo  
catturato dal sole.

La materia si organizza  
in angolo sul pavimento,  
al soffitto.

Cervi, slitte, lepri,  
batterie, rocce, lampade,  
timbri, torba, miele.

Cosmo generatore  
organico e inorganico.

Nella tendenza  
a dare geometrie  
al pensiero  
il cosmo è un diamante.



Nel feltro  
energie della volontà  
aprono le quadrature  
dei sensi.  
Motivi di scoperta  
desideri di stupore.  
L'occhio del cervo  
supera le opposizioni.  
Infinita e transitoria  
la natura è il luogo  
dell'occhio che sente.

Villaggi color ocra  
case di terra sparse.  
L'uomo del vento  
osserva la valle  
narra leggende.  
Parla di scisti,  
calcari, arenarie,  
sedimenti d'argilla,  
geni benefici e animali.

La natura si esprime  
nei colori dell'immagine  
in campi di nitido verde  
dove il pensiero  
si infrange.

Un uomo  
dal cappello di feltro  
osserva il paese.  
Bolognano dalle pietre  
nascoste.

Interruzioni di musica  
segnano il ritmo.  
Riprende il filo  
delle immagini  
continuo ritorno  
di esseri e cose.  
L'io passa ancora  
davanti allo schermo  
è miele e calore.

L'acqua della fonte  
esce dalla maschera.  
Suoni vibrano.  
Siamo la nota imprevista  
estesi nel ferro  
e nella terra.

Siamo materia  
fuoco e acqua.  
Geometria e caos.

## BREVE BIOGRAFIA di Joseph Beuys

JOSEPH BEUYS (Krefeld, Germania 1921-Düsseldorf 1986), artista sciamano. Figura profetica ed emblematica, è uno dei rari personaggi più significativi della scena artistica mondiale del secondo dopoguerra.

Il Maestro tedesco fin dai primi anni Sessanta si è imposto come uno dei protagonisti dell'Arte contemporanea d'avanguardia. Ha partecipato alle prime manifestazioni del gruppo Fluxus e ha poi delineato il suo lavoro nell'area delle performances e dell'impegno politico, sociale, umanitario ed economico. Ha fondato movimenti culturali come *l'Organizzazione per la Diretta Democrazia e la Free International University*. Sono memorabili alcune sue proposizioni concettuali in forma di slogan: *Ogni uomo è un artista, La Rivoluzione siamo Noi, Kunst=Kapital, Difesa della Natura*.

Presente alle rassegne internazionali più prestigiose da Documenta di Kassel alla Biennale di Venezia, ha tenuto un'importante antologica al Guggenheim Museum di New York. Le opere di Joseph Beuys sono conservate nei maggiori musei del mondo.

Dal 1971 fino a pochi giorni prima di morire, la presenza del Maestro tedesco in Italia è stata costante più che in qualsiasi altro paese. Beuys in Italia e precisamente nel piccolo paese abruzzese di Bolognano ove aveva uno *Studio* e creò la famosa *Piantazione Paradise* trovò il terreno fertile per diffondere il suo credo fatto di amore e di fraterna collaborazione fra uomini liberi.

Lucrezia De Domizio Durini è tra i personaggi italiani che maggiormente ha collaborato con il Maestro tedesco e tuttora dedica la sua esistenza all'espansione della filosofia beuysiana attraverso pubblicazioni e conferenze in diversi paesi del mondo.

